Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

# Concorso d'architettura

a due fasi per la progettazione e ristrutturazione del comparto Masseria, Istituto Agrario Cantonale, Mezzana

## Rapporto finale della Giuria

Concorso d'architettura

a due fasi per la progettazione e ristrutturazione
del comparto Masseria, Istituto Agrario Cantonale,
Mezzana

1ª Fase Rapporto della Giuria

16 gennaio 2009

## 0. INTRODUZIONE

L'Istituto Agrario Cantonale (IAC) di Mezzana è stato costituito nel 1913 grazie alla donazione di Pietro Chiesa, adibito da allora ad azienda e a scuola agraria. Il lascito è stato vincolato all'impegno per il beneficiario di istituire e promuovere l'attività di formazione e insegnamento nel settore agricolo.
Attualmente, per mantenere vivo l'Istituto Agrario Cantonale, il Cantone intende attualizzare un intervento articolato in diverse fasi ma concepito nella sua interezza per riqualificare i futuri indirizzi di attività.

La proprietà di Mezzana si estende su 443'138 $m^2$, suddiviso nei tre comuni di Coldrerio, di Balerna e di Castel San Pietro. La superficie edificata è di 9'569 $m^2$ e comprende 10 edifici dislocati nella vasta estensione del territorio verde.

Uno studio di fattibilità, esteso a tutto il complesso agrario cantonale, si è posto come principio la riqualifica di tutti i valori territoriali, ambientali ed architettonici con lo scopo di creare un *polo cantonale del verde* posto in una situazione paesaggistica molto significativa.

Il primo tassello di concretizzazione dello studio di fattibilità è stato compiuto con l'organizzazione del concorso di architettura per la costruzione a nuovo degli edifici che ospiteranno principalmente le aule della Scuola, che vengono così spostate dalla Villa e ubicate al posto dell'attuale dormitorio. Il concorso ha avuto quale vincitore il progetto denominato "cruda terra", degli architetti Conte, Pianetti, Zanetta di Carabbia ed è al momento in fase di progettazione definitiva.

Il presente concorso ha invece come oggetto la formazione di una nuova mensa - ristorante, dei dormitori per gli utenti della Scuola, e di uno spazio multifunzionale all'interno del comparto "Masseria", composto dagli edifici esistenti "ex-Caseificio" e "Stalla", come pure proposte di ridisegno della sistemazione esterna dell'intera area, organizzando gli accessi ed i collegamenti interni veicolari e pedonali, e la formazione al minimo di 50 nuovi posteggi.

Si tratta di interventi all'interno della sostanza costruita o in stretta relazione con essa, dove si dovrà tener conto sia degli stabili esistenti, i loro accessi ed i loro vincoli, che della futura presenza del corpo delle aule, completando così "la piattaforma dell'abitare e delle sedi istituzionali", a cui si fa riferimento nello studio di fattibilità.

Il committente intende ottenere tramite un concorso a due fasi un progetto con le funzioni di mensa, dormitorio e sala multifunzionale, come pure l'elaborazione di un concetto generale di sistemazione esterna dell'area, e ottenere il team completo dei progettisti, nel rispetto del programma e del budget formulati nel presente bando di concorso.

Il concorso è bandito dalla Sezione della logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così autorizzata dal Consiglio di Stato con la risoluzione governativa no. 4459 del 2 settembre 2008.

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Paolo Canevascini, studio d'architettura Canevascini&Corecco, Via Besso 42A, 6900 Lugano.

## 1. 1.FASE

### 1.1 Giuria

In data 15 e 16 gennaio 2009 la giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, composta da:

Presidente:
Piero Conconi, architetto, 6900 Lugano

Membri:
Esteban Bonell, architetto, E – 08008 Barcellona
Ivano Gianola, architetto, 6850 Mendrisio
Sabina Snozzi Groisman, architetto, 6600 Locarno
Paolo Colombo, ingegnere, Divisione della formazione prof. DECS, 6500 Bellinzona
Massimo Martignoni, ingegnere, Sezione della logistica, 6501 Bellinzona
Milton Generelli, ingegnere, SUPSI/DACD, 6952 Canobbio

Supplenti:
Mitka Fontana, architetto, Sezione della logistica, 6501 Bellinzona

si è riunita presso Villa Margherita, a Mendrisio per l'esame dei progetti inoltrati.

Il lavoro della giuria è stato accompagnato dall'architetto Paolo Canevascini, coordinatore del concorso e seguito da Elis Domenighini, architetto, Sezione della Logistica e Marco Krähenbühl, architetto, quale consulente per l'Ufficio Beni Culturali (UBC), in sostituzione dell'architetto Sergio Cattaneo, indisponibile. Era presente inoltre l'architetto Michele Giambonini, consulente in economia della costruzione.

### 1.2 Progetti consegnati

L'ente banditore ha ricevuto 35 iscrizioni entro il termine fissato e al concorso sono stati ammessi tutti i concorrenti.

Sono stati consegnati i seguenti 17 progetti:

| | |
|---|---|
| 1 | CORTE 15348 |
| 2 | Quadrèll |
| 3 | TERRACOTTA |
| 4 | La coscienza di zeno |
| 5 | CIRRO |
| 6 | 780317 |
| 7 | RACCOLTO |
| 8 | Ornesio |
| 9 | 337.7 |
| 10 | Merlot |

| | |
|---|---|
| 11 | ALADINO |
| 12 | LIGHT SIGN |
| 13 | L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME |
| 14 | *„TRA"*, UOMO e NATURA |
| 15 | BROMELIA |
| 16 | 4STAGIONI |
| 17 | „ESSENZA" |

## 1.2 Esame preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dall'architetto Paolo Canevascini, che ha allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati dell'esame tecnico.
Le schede sono state raccolte in un fascicolo, consegnato a ogni membro della giuria.

Ai membri della giuria è stato illustrato il contenuto del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

## 1.3 Ammissione al giudizio

Il termini per l'inoltro dei documenti sono stati rispettati da tutti i concorrenti.

Prima dell'inizio del giudizio sono stati posti all'attenzione della giuria e discussi alcuni progetti che, presentando problemi dal punto di vista del rispetto del bando, potrebbero portare all'esclusione, vale a dire:

| | |
|---|---|
| 3 | TERRA COTTA<br>Il progetto presentato non rispetta il punto 6.4 *Area di concorso* in quanto il nuovo elemento inserito nel volume dell'edificio Stalla fuoriesce a sud dall'area A1 |
| 5 | CIRRO<br>Il progetto presentato non rispetta il punto 6.4 *Area di concorso* in quanto una parte dei nuovi posteggi è situato fuori dall'area A2 |
| 6 | 780317<br>Il progetto presentato non rispetta il punto 6.4 *Area di concorso* in quanto il lato nord dell'edificio progettato, verso il futuro blocco delle aule, fuoriesce dall'area A1 ed alcuni posteggi sono fuori area A2 |
| 15 | BROMELIA<br>Il progetto presentato non rispetta il punto 6.4 *Area di concorso* in quanto gran parte dell'edificio progettato, ad est della Stalla, fuoriesce dall'area A1 |
| 17 | ESSENZA<br>Il progetto presentato non rispetta il punto 6.4 *Area di concorso* in quanto una parte dei nuovi posteggi e della via di accesso ad essi è situato fuori dall'area A2. Inoltre non viene rispettato il punto 8.6 *Programma* in quanto lo spazio multifunzionale, dato l'inserimento di un piano intermezzo al livello dell'attuale Stalla e data la presenza della carpenteria, che è elemento protetto, non può raggiungere l'altezza minima richiesta. |

La giuria decide, dato le caratteristiche di queste lacune ed il carattere di concorso d'idee di questa prima fase, di fare accedere comunque tutti i progetti al giudizio.

## 1.4 Svolgimento del giudizio

La giuria ripercorre il bando di concorso soffermandosi sugli obiettivi e sui criteri di giudizio. In particolare vengono discusse con il rappresentante dell'Ufficio dei Beni Culturali, le questioni legate agli elementi da proteggere. I lavori della giuria iniziano quindi, dopo il saluto e l'introduzione del Presidente e con una presentazione di tutti i progetti da parte del coordinatore del concorso. In seguito si procede all'analisi di ogni singolo progetto.

In questa prima fase di giudizio la giuria riconduce l'analisi dei progetti a dei concetti d'intervento che li accomuna. L'analisi comparata all'interno di queste "famiglie" aiuta la comprensione del singolo progetto in quanto paragona i pregi ed i difetti presenti in ogni soluzione. Si possono riassumere i concetti d'intervento nelle seguenti categorie:

- intervento conservativo sia per l'edificio ex-Stalla, che per l'ex-Caseificio
- intervento semiconservativo, per il mantenimento quasi integrale dei manufatti, ma con l'aggiunta di un elemento nuovo importante (testata sud/ovest, sopraelevazione dormitori)
- demolizione totale della parte ex-Caseificio con l'inserimento di un nuovo edificio a L
- demolizione totale della parte ex-Caseificio con l'inserimento di nuovo edificio lineare .

Viene quindi esperito un sopralluogo dove viene visionata la situazione in relazione ai progetti presentati, allo stato di fatto e agli obiettivi del presente concorso.

Si decide in seguito di procedere ad un primo turno durante il quale sono verificati gli aspetti urbanistici e architettonici.

## 1.5 Primo turno di valutazione

Al primo turno sono stati esclusi all'unanimità i progetti considerati non convincenti dal punto di vista urbanistico ed architettonico senza addentrarsi in aspetti tecnici, funzionali ed economici, vale a dire:

| | |
|---|---|
| 1 | Corte 15348 |
| 3 | TERRA COTTA |
| 4 | la coscienza di zeno |
| 5 | CIRRO |
| 6 | 780317 |
| 8 | Ornesio |
| 10 | Merlot |
| 11 | ALADINO |
| 12 | LIGHT SIGN |
| 15 | BROMELIA |

| | |
|---|---|
| 16 | 4 STAGIONI |
| 17 | ESSENZA |

## 1.6 Selezione dei progetti della seconda fase

Prima di procedere alla verifica dei progetti prescelti viene inizialmente chiesta conferma al rappresentante dell'Ufficio dei Beni Culturali che i detti progetti siano effettivamente conformi ai vincoli richiesti. Il rappresentante conferma questa conformità e mette unicamente in evidenza le difficoltà costruttive laddove viene proposta una parziale sottomurazione dell'edificio della ex-Stalla.

Prima di decidere in modo definitivo alla scelta dei progetti ammessi alla seconda fase, la giuria passa ancora in rassegna tutti gli elaborati.

Questa ulteriore verifica porta, oltre alla conferma dei 5 progetti selezionati, anche al recupero del progetto *CORTE 15348* in quanto, malgrado le lacune ed i difetti presenti, le qualità legate all'essenzialità tipologica dell'edificio possono essere ristabilite e migliorate nella seconda fase, tenendo conto dei suggerimenti della giuria.

I 6 progetti selezionati sono quindi i seguenti:

1) CORTE 15348
2) Quadrèll
7) RACCOLTO
9) 337.7
13) L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME
14) *"TRA"*, UOMO E NATURA

I progetti sono ammessi alla seconda fase e dovranno tener conto dei suggerimenti generali e particolari della giuria.

## 1.7 Considerazioni generali

Nella seconda fase la giuria si attende un significativo approfondimento dei progetti in funzione di un maggiore grado di consapevolezza architettonica, costruttiva, tecnica, energetica ed economica.

Si pone l'attenzione sui seguenti aspetti o lacune che accomunano diversi progetti e che dovranno essere integrati nella rielaborazione delle proposte.

a) Dopo aver esaminato tutte le soluzioni inerenti all'ubicazione dei parcheggi, la giuria ritiene migliori quelle proposte che concentrano i posteggi sul lato est (a monte e/o valle dell'edificio Torchio) e che parimenti ridefiniscono lo zoccolo ad est del fondo. Nell'elaborazione della seconda fase la giuria impone quest'ubicazione; inoltre tutti i percorsi veicolari e pedonali andranno riorganizzati rispetto alla nuova soluzione proposta e nel rispetto dei limiti definiti dal bando di concorso.
b) Particolare importanza dovrà essere posta ai percorsi pedonali e ai rapporti visivi tra i diversi elementi caratterizzanti l'area: Villa Cristina, le corti, i giardini, la nuova scuola, i parcheggi, i vigneti e i campi.
c) L'accessibilità ai disabili deve essere garantita anche a tutti gli spazi esterni.
d) Chiarire meglio gli accessi e le circolazioni dei diversi edifici nell'ottica di un'autonomia gestionale delle singole parti.
e) In relazione alle proposte formulate per gli spazi esterni delle corti e dei giardini si attendono soluzioni più approfondite e qualificate.
f) Nella seconda fase vanno approfonditi gli aspetti statici e costruttivi, con particolare riferimento agli interventi proposti nell'edificio ex-Stalla, soprattutto laddove sono previsti interventi sulla soletta esistente e sulla struttura portante.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

1) Corte 15348

La giuria ha potuto leggere e apprezzare negli schemi e nelle piante del progetto le relazioni visive e spaziali fra le due corti: quella antistante la scuola e quella progettata, mentre l'idea non traspare in modo chiaro in alcune sezioni e nelle facciate.

L'idea del mantenimento dello zoccolo della corte è interessante, ma si ritiene che il suo finale con scala, facciata e accesso veicolare alla corte sia problematico.

In considerazione di quanto già emerso nelle "condizioni generali" (accesso disabili, posteggi, …) si chiede di ripensare e verificare le funzionalità di percorsi esterni e interni tra i diversi edifici e le corti.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

2) Quadrèll

La giuria valuta positivamente il rapporto tra vecchio e nuovo soprattutto con la separazione dei volumi proposta attraverso la scala di collegamento fra i due spazi esterni.

Inoltre si ritiene positiva la soluzione di continuità dello zoccolo così come l'essenzialità dell'intervento.
Interessante è l'espressione formale delle facciate dell'ex stalla e del nuovo edificio verso il vigneto, mentre suscitano qualche perplessità quelle che definiscono la corte che non devono assolutamente andare in concorrenza con quelle dell'ex stalla.

La giuria ritiene che si debbano rivedere l'organizzazione e le proporzioni degli spazi interni del piano mensa favorendo il rapporto dello spazio di refezione con la corte e il giardino.
Per l'ubicazione dei posteggi si rimanda alle considerazioni generali, di conseguenza la giuria non ritiene opportuno costruire spazi di servizio sotto l'edificio ex stalla.
Si invita il concorrente a rivalutare la struttura portante centrale esistente al livello della refezione.
L'accesso ai disabili non è ritenuto risolto per l'edificio del dormitorio visto che per accedervi bisogna attraversare un altro edificio.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

### 7) RACCOLTO

La giuria ha apprezzato in modo particolare la proposta di creare un rapporto visivo e spaziale tra il livello della scuola e della corte. Viene apprezzata inoltre la chiarezza del nuovo volume delle camere che si pone al limite ovest della corte e la trasparenza creata nelle camere tra la corte e i vigneti.

Le aperture e le relazioni spaziali tra la sala di refezione e la corte e il giardino vanno pure riconsiderate.

La giuria apprezza l'approfondimento proposto per la disposizione e l'arredamento delle camere. Trova però la proposta complessa dal punto di vista della flessibilità spaziale e della distribuzione tecnica.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

9) 337.7

Vengono apprezzati l'impostazione generale per i rapporti volumetrici che crea e che mette in risalto, vista l'altezza ridotta dell'intervento, i volumi della ex-Stalla, della nuova scuola e di Villa Cristina. In particolare la giuria si attende una proposta qualificante per quanto attiene il disegno del tetto dei dormitori, inteso cioè come quinta facciata visibile da più punti del comparto.

Dal punto di vista progettuale risulta interessante la proposta di rafforzare l'immagine del muro quale elemento unificante. Per contro la materializzazione con l'impiego di "gabbie metalliche" riempite di pietra recuperata, desta perplessità anche per i problemi costruttivi che questa soluzione pone.
Inoltre lo schema dei percorsi-ballatoi deve essere meglio chiarito nelle sue gerarchie e nelle coperture in riferimento particolare all'accesso verso la corte nord (edificio scolastico) e le camere (accessi e orientamenti).
Nella seconda fase l'utilizzo della corte deve essere meglio definito tenendo in debito conto della presenza delle camere da un lato e della sala di refezione dall'altro per la quale si richiede un ripensamento delle facciate.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

13) L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME

Il progetto si caratterizza da un elemento a tre piani parallelo alla ex-Stalla con una trasparenza che si estende dalla corte antistante le aule scolastiche all'orizzonte libero verso valle.

Il congiungimento tra i due elementi è definito con un volume a un solo livello che si trova tra le due corti, creando una relazione visiva interessante verso il paesaggio e i campi sottostanti.

Il nuovo volume, con le due facciate differenziate e con il suo aspetto anche massiccio, crea un'interessante relazione sia con l'edificio della ex-stalla che con i vigneti sul lato ovest.

La disposizione tipologica degli spazi interni di circolazione a diverse altezze aperti verso la corte e degli spazi ordinati in modo regolare delle camere rivolti verso i vigneti, risponde in modo corretto alla situazione generale.

Se verso la corte la facciata può avere un'espressione più libera, la facciata verso ovest deve essere migliorata e rivista nel suo insieme. Pure l'accesso veicolare alla corte non appare sufficientemente chiaro nella sua geometria ed è da rivedere così da poter migliorare parimenti la testata dell'edificio sia a livello spaziale che formale.

Nella ex-Stalla l'idea di staccare la soletta dalle facciate principali può essere percorsa come progetto, ma i contenuti devono essere rivisti nella loro distribuzione e posizionamento.

La giuria auspica inoltre che la ex-Stalla e i dormitori abbiano accessi e circolazione indipendenti.

## 1.8 Considerazioni sui singoli progetti

14) *"TRA"* UOMO E NATURA

La giuria ha apprezzato l'idea che da un unico posteggio, correttamente espresso come zoccolo dell'edificio torchio e da un sistema organizzato di percorsi, si possano raggiungere i vari livelli e i diversi edifici della "piattaforma dell'abitare". Si apprezza la soluzione progettuale conservativa rispettosa dell'esistente così come lo studio proposto sul modulo che regola la tipologia delle camere che comunque andrà approfondito. L'organizzazione delle circolazioni interne è da verificare tenendo in considerazione i problemi funzionali, le normative di legge (fuoco, motulesi, …) e soprattutto risolvere anche le relazioni fra gli spazi esterni.
La giuria esprime perplessità sull'organizzazione spaziale del livello refezione-cucina cosi come sulla proposta di edificare sotto l'edificio del' ex Stalla.

## 1.9 Informazione ai concorrenti e giudizio della 2. fase

I concorrenti ammessi alla 2. fase saranno informati per il tramite del notaio (avvocato P. Luisoni, Bellinzona) mediante lettera raccomandata .
Essi riceveranno entro il 2 febbraio 2009, tramite notaio, il bando di concorso della seconda fase e la critica individuale del loro progetto.
A partire dal 16 febbraio i concorrenti potranno ritirare presso lo studio del notaio il modello per la consegna della 2. fase.

Parallelamente verranno informati i concorrenti esclusi.

La giuria fissa i termini della procedura per la seconda fase e decide di riunirsi per i lavori finali nella seconda metà di aprile 2009.

## 1.10 Approvazione della giuria

Il presidente

Piero Conconi .....

I membri

Esteban Bonell .....

Ivano Gianola .....

Sabina Snozzi Groisman .....

Paolo Colombo .....

Massimo Martignoni .....

Milton Generelli .....

I supplenti

Mitka Fontana .....

Concorso d'architettura

a due fasi per la progettazione e ristrutturazione
del comparto Masseria, Istituto Agrario Cantonale,
Mezzana

2ª Fase Rapporto della Giuria

23 aprile 2009

## 2. 2.FASE

### 2.1 Giuria

In data 22 e 23 aprile 2009 la giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, composta da:

Presidente:
Piero Conconi, architetto, 6900 Lugano

Membri:
Esteban Bonell, architetto, E – 08008 Barcellona
Ivano Gianola, architetto, 6850 Mendrisio
Sabina Snozzi Groisman, architetto, 6600 Locarno
Paolo Colombo, ingegnere, Divisione della formazione prof. DECS, 6500 Bellinzona
Massimo Martignoni, ingegnere, Sezione della logistica, 6501 Bellinzona
Milton Generelli, ingegnere, SUPSI/DACD, 6952 Canobbio

Supplenti:
Mitka Fontana, architetto, Sezione della logistica, 6501 Bellinzona

si è riunita presso la Galleria Baumgartner, a Mendrisio, per l'esame dei progetti inoltrati nella seconda fase.

Il lavoro della giuria è stato accompagnato dall'architetto Paolo Canevascini, coordinatore del concorso e seguito da Elis Domenighini, architetto, Sezione della logistica, Marco Krähenbühl, architetto, quale consulente per l'Ufficio Beni Culturali (UBC) e l'architetto Michele Giambonini, consulente in economia della costruzione.

### 2.2 Progetti consegnati

L'ente banditore ha ricevuto i 6 progetti selezionati per la seconda fase entro i termini fissati.

I progetti sono i seguentI:

| | |
|---|---|
| 1 | CORTE 15348 |
| 2 | Quadrèll |
| 7 | RACCOLTO |
| 9 | 337.7 |
| 13 | L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME |
| 14 | „*TRA*“, UOMO e NATURA |

### 2.3 Esame preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dall'architetto Paolo Canevascini, che ha allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati dell'esame tecnico.

Ai membri della giuria è stato illustrato il contenuto del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti. I contenuti dei rapporti preliminari di tutti i progetti sono stati illustrati alla giuria.

L'architetto Michele Giambonini di Lugano ha allestito una verifica finanziaria dei progetti ed ha illustrato il metodo di controllo e i rapporti dei singoli progetti ai membri della giuria.

L'ingegnere Milton Generelli, che ha analizzato i progetti per gli aspetti riguardanti l'energia e la sostenibilità, in particolare le premesse per il conseguimento dello standard Minergie® e le soluzioni impiantistiche, ha illustrato le sue verifiche generali e singole ai membri della giuria.

Tutti i rapporti sopraelencati, assieme alle riduzioni dei piani delle due fasi e le relazioni tecniche sono stati raccolti in un fascicolo consegnato ad ogni membro della giuria.

Per il giudizio dei progetti sono stati esposti i piani dei progetti selezionati sia della prima che della seconda fase, nonché i modelli della seconda fase.

## 2.4 Ammissione al giudizio

A seguito delle presentazioni degli esami preliminari si è discusso delle lacune o imprecisioni formali dei singoli progetti e si è stabilito all'unanimità l'esclusione dall'assegnazione di un premio il progetto L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME per le seguenti divergenze rispetto alle prescrizioni del concorso:

1. Mancata consegna dell'elaborato completo richiesto bilancio termico SIA 380/1, (bando di concorso 2. Fase, paragrafo 5.2.1, punto 22). Esigenza ribadita anche nelle domande e relative risposte della seconda fase (domande 1.4 e 2.4).
2. Mancato rispetto da quanto espressamente richiesto dalla giuria nelle *considerazioni generali* del rapporto della 1. Fase (paragrafo 1.8 a) in merito all'ubicazione dei posteggi, inseriti invece nella loro totalità a ridosso del comparto Masseria.
3. Mancato rispetto dell'area di concorso A2 per l'inserimento di una parte dell'autorimessa al di fuori di quest'area (angolo ovest verso i vigneti).

La giuria riconoscendo le qualità del progetto presentato decide di mantenerlo comunque nelle discussioni non escludendo la possibilità di un eventuale acquisto.

## 2.5 Primo turno di valutazione

La giuria procede alla valutazione dei progetti nel rispetto dei criteri di giudizio espressi al punto 9 del bando di concorso.

La giuria decide di procedere ad una personale visione dei progetti con la verifica dei giudizi espressi nel rapporto della giuria 1ª fase.

Al termine di questa visione degli elaborati si procede alla discussione generale con la critica globale dei singoli progetti.

1) CORTE 15348

Rispetto alla prima fase, a livello planimetrico, il progetto chiarisce meglio i rapporti tra le due corti. Purtroppo questo miglioramento non è riscontrabile nell'elaborazione degli alzati. A livello di copertura verso nord, il filo gronda crea una strana continuità con la facciata della ex-stalla, mentre verso la corte si ricerca in modo poco comprensibile una continuità formale con la facciata del dormitorio che da origine ad un raccordo verso la ex-stalla problematico, in particolare nella quota superiore a livello delle gronde e nella partizione dei porticati con dei tamponamenti che vorrebbero essere elementi unificatori ma in che in effetti, per la varietà delle situazioni, creano confusione.
Il nuovo edificio dei dormitori si propone verso valle con una soluzione volumetrica e di allineamenti debole e formalmente poco comprensibile così come non convince l'espressione formale della facciata verso i vigneti ad ovest. Il portico dei dormitori che si affaccia sulla corte permetterebbe di creare una relazione interessante per le camere con la corte, possibilità che purtroppo non viene approfondita, negando di fatto qualsiasi relazione tra le camere e la corte.
Coerentemente all'idea di progetto l'accesso alla sala polivalente viene proposto attraverso la scala centrale. Questa soluzione però implica un percorso complesso e, l'aver posizionato un'aula proprio dietro la sala, di certo non facilita la ricerca di una soluzione migliore. Infine, l'atrio d'entrata alla sala, risulta chiaramente insufficiente allo scopo.
Dal punto di vista economico la costruzione è semplice, e non presenta particolari difficoltà costruttive. Tuttavia, bisogna sottolineare, che l'impiego esteso dei grigliati in mattoni anche nella parte dell'ex-caseificio, l'impiego dei rivestimenti delle pareti e dei pilastri in paramano sui nuovi edifici, hanno una loro particolare incidenza . Il concetto globale dal punto di vista energetico ed impiantistico viene considerato molto buono ed i criteri MINERGIE® sono impostati correttamente.

2) Quadrèll

Si ribadiscono gli aspetti positivi espressi dalla giuria nella prima fase. In particolare il rapporto tra vecchio e nuovo con la separazione dei volumi attraverso la scala di collegamento tra i due spazi esterni.
L'impostazione generale dell'area è valutata positivamente, in particolare con l'inserimento dei parcheggi a est, a continuazione del muro del giardino di Villa Cristina a cui fa da contrappunto, a ovest, il nuovo edifico dei dormitori con la scala che collega la corte ai vigneti.
Convincente lo spazio che si crea nella corte.
Il rapporto tra il vecchio ed il nuovo risulta chiaro e ben proporzionato, sia verso la ex-stalla che, a nord, verso i nuovi edifici delle aule.
Buona la proposta dei percorsi nella testata nord della ex-stalla che permette di raggiungere in modo chiaro e convincente i diversi livelli.
La giuria ha inoltre apprezzato la semplicità e la chiarezza con cui é stato risolto complessivamente il programma richiesto.
Purtroppo, in generale, si esprime delusione per il mancato approfondimento del progetto che risulta semplicemente ingrandito di scala rispetto alla prima fase. In particolare l'espressione formale della facciata dei dormitori verso la corte risulta inadeguata e molto poco convincente. Non si comprende la rinuncia ad un rapporto diretto con la corte, volontà che, per contro, viene espressa dalla scelta di porre lo spazio comune dei corridoi proprio verso di essa.
I materiali impiegati sono semplici ma la costruzione presenta soluzioni strutturali che

possono gravare sui costi della costruzione. Parte delle murature interne dovrebbero essere portanti, non dei semplici divisori. La soluzione degli elementi frangisole va oltre un'esecuzione semplice e può incidere sui costi.
Il concetto globale dal punto di vista energetico e impiantistico è buono. I criteri MINERGIE® sono impostati correttamente, anche se rispettati di misura. Sono presenti lievi imprecisioni con possibili conseguenze sul grado di coibentazione.

7) RACCOLTO

L'impostazione generale dell'area denota incertezza nei due angoli sud/ovest e sud/est trattati a terrazzamenti con geometrie analoghe anche se in situazioni diverse.
Nel contesto generale crea perplessità la proposta di realizzare un edificio su due piani (il nuovo parcheggio) tra l'ex-torchio e la strada cantonale.
Apprezzato dalla giuria il lavoro di approfondimento del progetto e in particolare la ricerca tipologica delle unità del dormitorio e la cura dei dettagli costruttivi.
L'edificio dei dormitori presenta uno sviluppo tipologico delle camere curato e interessante. Per contro gli spazi di circolazione davanti alle camere e nella zona centrale delle scale dovrebbero essere maggiormente chiariti. Risulta invero una certa contraddizione tra questi due spazi. Il corridoio davanti alle camere é spazialmente generoso ma non sufficiente per qualificarlo come spazio comune di soggiorno.
Viceversa ci si chiede se la zona delle scale debba essere così articolata e volumetricamente chiusa e importante (aspetto che penalizza il progetto anche dal punto di vista economico), anche a scapito della ricerca di relazione spaziale tra le due corti.
A giudizio della giuria il volume della scala è rappresentato con un serramento dal disegno molto fitto che indebolisce l'idea di trasparenza e di relazione tra le due corti.
La proposta di limitare la relazione visiva e spaziale della refezione verso la corte e il giardino risulta poco comprensibile e poco qualificante.
A livello econcomico i costi appaiono sopra la media: il loggiato e tutta la parte in legno, la sua materializzazione e la volumetria, come pure l'articolazione delle camere incidono notevolmente sul costo complessivo della costruzione.
Il concetto globale dal punto di vista energetico e impiantistico è molto buono ed i criteri MINERGIE® sono impostati correttamente.

9) 337.7

Si ribadisce la qualità volumetrica dell'intervento proposto, in particolare con la relazione spaziale che si viene a creare tra la ex-stalla, il nuovo dormitorio e gli edifici scolastici a nord.
Questa scelta però impone nella nuova corte a valle la formazione di diversi livelli di camminamento che, nella loro espressione formale, risultano poco convincenti. Inoltre la differenza altimetrica genera problemi tra i diversi collegamenti, in particolare il piano camere al livello superiore che non é accessibile ai disabili.
Purtroppo l'idea di un muro unificatore, aspetto molto apprezzato nella prima fase, non ha subito quegli sviluppi che la giuria si attendeva. L'organizzazione delle camere e la soluzione proposta per l'angolo non convincono e in più indeboliscono l'idea di progetto di un grande muro di contenimento.
La materializzazione dei diversi volumi è eccessivamente diversificata e ha di molto indebolito l'idea iniziale. La proposta di rivestire la ex-stalla con mattoni paramano e di riproporre il disegno delle forature del fienile risulta poco convincente.
Il corpo centrale, di cui poco si capisce il senso del "cavedio" posto a nord, verso il muro, é sviluppato in modo simmetrico rispetto ai due edifici laterali. In questo senso

richiederebbe forse altri contenuti più pubblici che non le camere così come proposto.
L'espressione grafica della prospettiva sulla corte non aiuta a capire se il desiderio sia quello di creare un giardino oppure una corte, uno spazio pubblico oppure uno più privato.
La costruzione è semplice, non presenta particolari soluzioni costruttive che gravano sui costi complessivi dell'edificio. Unica eccezione, ma poco influente visto l'impiego limitato, è la pietra di riciclo contenuta in appoggiata alle pareti più esterne del comparto.
Il concetto globale dal punto di vista energetico e impiantistico è buono. I criteri MINERGIE® sono impostati correttamente, ma rispettati di misura. Sono presenti lievi imprecisioni con possibili conseguenze sul grado di coibentazione.
Buona la documentazione grafica riguardo gli impianti tecnici.

## 13) L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTREME

L'impostazione generale con l'inserimento del nuovo corpo così come già proposto nella prima fase viene giudicata positivamente. La separazione tra la ex-stalla ed il nuovo edificio produce una sequenza interessante tra gli spazi esterni e connota in maniera singolare il vuoto della corte. In questo progetto risulta positivo il mantenimento parziale della tettoia d'entrata della ex-stalla.
L'approfondimento della sistemazione generale dell'area risulta troppo schematico. Oltre a non rispettare le richieste della giuria di porre i parcheggi a est, la proposta di mantenerli a ovest pregiudica in modo importante la fruizione e l'aspetto architettonico delle corti, in quanto l'accesso all'autorimessa interrata deve avvenire per forza attraverso la corte superiore e impone una circolazione veicolare che attraversa da est a ovest tutto il perimetro del comparto.
Purtroppo l'immagine monolitica del nuovo volume risulta fortemente indebolita dalla proposta di isolare esternamente con un cappotto l'intero edificio.
Per l'ex-stalla la proposta al piano terreno di nuove aperture così grandi presuppone di fatto il rifacimento di tutte le facciate.
La circolazione degli invalidi tra le diverse corti risulta molto difficile.
I materiali impiegati sono semplici ma la costruzione appare complessa, presentando particolari soluzioni costruttive che gravano sui costi della costruzione. Questo accade per la costruzione nuova, volume molto articolato in pianta, in sezione e in alzato. Per la costruzione esistente, ex-stalla, viste le modifiche previste, incidono negativamente sui costi anche scelte di natura strutturale legate alle soluzioni di sostegno del solaio tra mensa e spazio multifunzionale.
Il concetto impiantistico è buono e accompagnato da corrette rappresentazioni grafiche. Il concetto energetico è verificabile solo parzialmente data la documentazione incompleta. Quanto verificato appare valido.

## 14) "*TRA*" UOMO E NATURA

La giuria ribadisce il suo apprezzamento per l'impostazione generale della sistemazione esterna ed in particolare la soluzione del parcheggio a est.
Se nella prima fase era stata apprezzata la proposta di mantenere il vecchio edificio ed inserirvi i nuovi dormitori, assolutamente incomprensibile è la proposta della seconda fase di ricostruire completamente lo stabile con nuovi materiali ma riproponendone volumetrie, difformità planimetrie e coperture. Se da un lato é stato molto apprezzato il lavoro di analisi del luogo e dei materiali, la sola necessità di rientrare nei parametri MINERGIE® non è sufficiente per giustificare la scelta progettuale di ricostruzione.

Giudicato positivo il lavoro di approfondimento relativo alla proposta delle camere.
Il raccordo tra la ex-stalla e il nuovo stabile é problematico e non risolto dal punto di vista formale e altimetrico.
Per l'ex stalla la proposta al piano terreno di nuove aperture così grandi presuppone di fatto il rifacimento di tutte le facciate. La volumetria globale si situa al di sopra della media ciò che incide sui costi globali della costruzione, anche se i materiali impiegati sono semplici e la costruzione non presenta proposte strutturali.
Il concetto globale dal punto di vista energetico e impiantistico è buono. I criteri MINERGIE® sono impostati correttamente, anche se rispettati di misura. Sono presenti lievi imprecisioni con possibili conseguenze sul grado di coibentazione. La documentazione grafica riguardo gli impianti tecnici è buona.

Al termine di questo primo turno di valutazione si decide di eliminare dalla discussione successiva i progetti che non hanno la possibilità di vincere il concorso perché meno convincenti nei criteri di valutazione d'inserimento nel contesto ed architettonico (*criteri di giudizio* 1 e 2)

1) CORTE 15348
14) "*TRA*" UOMO E NATURA

e per le questioni discusse al paragrafo 2.4 *ammissione al giudizio* il progetto:

13) L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME

## 2.6 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione la discussione si concentra su tutti i criteri di giudizio, mettendo a continuo confronto le tre soluzioni rimaste, rappresentate dai progetti:

2) Quadrèll
7) RACCOLTO
9) 337.7

Un giudizio globale evidenzia come nessuno dei tre progetti abbia saputo rispondere appieno alle aspettative del bando di concorso. Gli aspetti positivi in alcuni criteri sono accompagnati da debolezze in altri e non emerge chiaramente un progetto rispetto agli altri.

Si decide di tornare nella discussione ai criteri primari: la visione globale dell'intera area di concorso, l'inserimento architettonico del comparto Masseria e la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento tra il nuovo e l'esistente.

A seguito di questi confronti emergono delle distinzioni nel giudizio che portano ad avere una visione condivisa.

Il progetto **RACCOLTO**, giudicato positivamente per gli aspetti tipologici delle unità del dormitorio e per la cura del dettaglio, risente sia a livello generale di soluzioni non altrettanto chiare che ne indeboliscono l'inserimento, che nel particolare di una certa inadeguatezza degli spazi delle logge, che contribuiscono a sfavorirlo economicamente.

Il progetto **337.7** che era stato giudicato positivamente nella prima fase di concorso in particolare per l'idea generatrice del muro di cinta, ha da un lato perso gran parte dell'idea primaria per scelte tipologiche e costruttive forzate, d'altro canto mostra confusione sia nei percorsi che nelle scelte dei materiali che creano un insieme eccessivamente eterogeneo.

L'impostazione generale più chiara e coerente del progetto **Quadrèll** si distingue per una lettura più unitaria dell'intero intervento, evidente nella semplicità della volumetria proposta in rapporto con l'intervento di estensione del muro del giardino di Villa Cristina. La semplicità volumetrica e di percorso, nonché la chiarezza dello stacco volumetrico tra il nuovo edificio del dormitorio e la ex-Stalla emergono positivamente dalla discussione.

## 2.7 Classifica dei progetti

Prima la stabilire la graduatoria definitiva la giuria passa ancora una volta in rassegna tutti gli elaborati eliminati, compreso quelli esclusi nella prima fase e quelli esclusi a causa delle infrazioni alle disposizioni del programma di concorso.

La giuria, nell'ambito degli acquisti decide di riconoscere anche il progetto **780317**, escluso nella prima fase, in quanto ne individua un'interessante qualità spaziale generata dai rapporti tra le due corti in particolare nella qualifica della corte superiore in relazione alla nuova edificazione delle aule scolastiche.

Con le premesse sopra elencate la giuria decide la seguente classifica:

5° rango **CORTE 15348**

4° rango **"*TRA*" UOMO E NATURA**

3° rango **RACCOLTO**

2° rango **337.7**

e all'unanimità, si propone quale progetto vincitore:

1° rango **Quadrèll**

## 2.8 Attribuzione dei premi e acquisti

Conformemente all'articolo 2.7 del Bando di concorso, la giuria attribuisce ad ogni progetto ammesso al giudizio della 2ª fase di un'indennità di CHF 10'000.-(IVA inclusa).

La giuria dispone quindi di un montepremi di CHF 100'000.- (IVA inclusa) per l'attribuzione di premi per i progetti che hanno avuto accesso alla 2ª fase o per eventuali acquisti.

La giuria decide all'unanimità la seguente ripartizione dei premi:

1° rango / 1° premio

2) **Quadrèll**
CHF 21'000.- (IVA inclusa)

2° rango / 2° premio

9) **337.7**
CHF 17'000.- (IVA inclusa)

3° rango / 3° premio

7) **RACCOLTO**
CHF 15'000.- (IVA inclusa)

4° rango / 4° premio

14) **"*TRA*" UOMO E NATURA**
CHF 11'000.- (IVA inclusa)

5° rango / 5° premio

1) **CORTE 15348**
CHF 11'000.- (IVA inclusa)

1° Acquisto

13) **L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME**
CHF 19'000.- (IVA inclusa)

2° Acquisto

6) **780317**
CHF 6'000.- (IVA inclusa)

## 2.9 Raccomandazioni della giuria per la continuazione del mandato e considerazioni finali

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda all'unanimità al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio.

Il progetto **Quadrèll** raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni emerse. La giuria si mette a disposizione della committenza per un eventuale accompagnamento nella ricerca della proposta definitiva, alfine di sviluppare il progetto conformemente ai bisogni e agli obbiettivi del committente e dei fruitori.

Al termine dei lavori la giuria rileva come, nonostante le difficoltà del sito e delle preesistenze, i progetti presentati abbiano complessivamente proposto soluzioni

tipologiche e architettoniche pertinenti al tema dato ma che nessuna sia riuscita a rispondere appieno alle aspettative riposte.

Le differenti soluzioni hanno comunque permesso alla giuria di identificare la migliore soluzione, sintesi di un'attenta analisi e approfondimento dal punto di vista urbanistico, inoltre con delle proposte tecnico-costruttive ancora da approfondire ma sicuramente adeguate e coerenti al progetto.

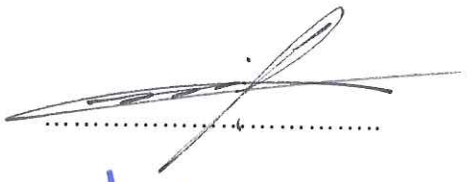
La giuria, tiene a ringraziare l'Autorità Cantonale per aver organizzato un concorso di progetto, il quale, ancora una volta, ha dimostrato l'importanza di poter confrontare più soluzioni all'interno di uno stesso tema che permettono così di conoscerne le molteplici sfaccettature e di poter identificare le possibili soluzioni.

Si congratula inoltre con tutti i partecipanti per l'impegno profuso, complimentandosi per la qualità dei lavori presentati.

## 2.10 Approvazione della giuria

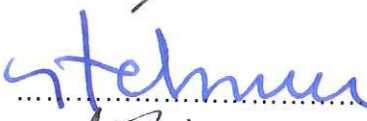
Il presidente

Piero Conconi

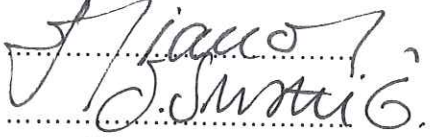


I membri

Esteban Bonell

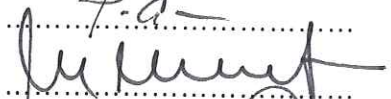


Ivano Gianola



Sabina Snozzi Groisman

Paolo Colombo



Massimo Martignoni

Milton Generelli

I supplenti

Mitka Fontana

## 2.11 Apertura delle buste degli autori

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi, si procede all'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori togliendo l'anonimato in ordine di graduatoria.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

**1° rango/1° premio**

**2) Quadrèll**

**Autori: Michele e Francesco Bardelli, architetti**
**6600 Locarno – CH**
*Ingegnere civile:* Studio d'ingegneria Roger Bacciarini&Co Sagl
*Ingegnere RSCV*: PROTEC Progettazioni, ing. Tenore
*Ingegnere elettrotecnico*: Scherler SA, ing. Rolli
*Fisico costruzione e tecnico fuoco*: In2Pro, ing. Di Bacco

**2° rango/2° premio**

**9) 337.7**

**Autori: Conte Pianetti Zanetta, architetti**
**6913 Carabbia Lugano – CH**
*Collaboratori*: Davide Neri, Fabio Cammarata, Federico Giulivi
*Ingegnere civile*: Passera&Associati, ing. Passera
*Ingegnere RSCV*: Tami Cometta, ing. Ortelli
*Ingegnere elettrotecnico:* Elettroconsulenze Solcà, ing. Solcà
*Fisico costruzione e tecnico fuoco*: Ifec consulenze, ing. Tami
*Specialista Rendering*: Fabio Tricarico

**3° rango/3° premio**

**7) RACCOLTO**

**Autori: Nicola Baserga Christian Mozzetti, architetti**
**6600 Muralto – CH**
*Collaboratori*: Thea Delorenzi, Carlotta Terragni, Elisa Petrucci, Linda Butti, Ivan Rossian
*Ingegnere civile*: Ingegneri Pedrazzini Sagl
*Ingegnere RSCV*: Gilardi Sandro
*Ingegnere elettrotecnico*: Elettronorma SA
*Fisico della costruzione*: IFEC Consulenze SA
*Tecnico protezione fuoco*: IFEC Consulenze SA, ing. Laube

**4° rango/4° premio**

**14) "*TRA*" UOMO E NATURA**

**Autori: Massimo Cattaneo Gianni Birindelli, architetti associati**
**6828 Balerna – CH**
*Ingegnere civile*: De Giorgi&Partners Ingegneri Consulenti SA
*Ingegnere RSCV*: Tami-Cometta & Associati SA
*Ingegnere elettrotecnico*: Elettroconsulenze Solcà SA

*Fisico della costruzione*: In2Pro, ing. Di Bacco
*Tecnico protezione fuoco*: Tami-Cometta & Associati SA

**5° rango/5° premio**

**1) CORTE 15348**

**Autori: Studio d'architettura Fausto Censi**
**6600 Locarno – CH**
*Collaboratori*: Salvatore Lauria, Roberto Arrivabeni
*Ingegnere civile*: Studio d'ingegneria Edy Toscano SA
*Ingegnere RSCV*: Studio d'ingegneria Colombo&Pedroni SA
*Ingegnere elettrotecnico*: Studio d'ingegneria Elettroprogetti SA
*Fisico della costruzione, tecnico protezione fuoco*: Studio Evolve SA

Identificazione degli autori dei progetti acquistati:

**1° acquisto**

**13) L'ARCHITECTURE EST UN MELANGE DE NOSTALGIE ET D'ANTICIPATION EXTRÈME**

**Autori: Edy Quaglia architetto, Architetti Trümpy-Bianchini**
**6900 Lugano – CH**
*Collaboratori*: Ali Kashef Al Ghataa, Mario Fossati, Luca Camponovo, Ivana Vujovic, Oliviero Piffaretti
*Ingegnere civile*: Enzo e Paolo Vanetta
*Ingegnere RSCV*: Visani Rusconi Talleri SA
*Ingegnere elettrotecnico*: Scherler SA, ing. Rolli
*Fisico della costruzione*: Franco Semini
*Tecnico protezione fuoco*: ing. Visani

**2° acquisto**

**6) 780317**

**Autori: LANDS Sagl, architetto. Emanuele Saurwein**
**6900 Lugano – CH**
*Collaboratori*: Ivan Sboarina, Andrea Salvagni

Identificazione degli autori dei progetti non classificati:

**3) terracotta**
**Autori: Studio Vacchini, architetti, Locarno – CH**
*Collaboratori:* Jerome Wolfensberger, Sabina Tattara, Mauro Feltrami, Eloisa Vacchini

**4) la coscienza di zeno**
**Autore: Sergio Calori, Lugano – CH**
*Collaboratori*: Gabriella Ravandoni Moretti, Katja Patuzzo

**5) CIRRO**
**Autori: Gino Boila ed Enzo Volger, architetti, Oggio Capriasca – CH**

**8) ORNESIO**
**Autori: Udo Thönissen, architetto, Coira – CH**
**Marcello Congiu, architetto, Laconi – I**
*Collaboratori*: Kasia Jackowska, Ayla von Wintzingerode

**10) Merlot**
**Autore: Ferruccio Robbiani, architetto, Mendrisio – CH**

**11) ALADINO**
**Autori: Viscardi Zocchetti Regazzoni, architetti, Lugano – CH**
*Collaboratori:* Milena Ferrari, Paola Menotti, Alessandro Filippini

**12) LIGHT SIGN**
**Autore: Remo Leuzinger, architetto, Lugano – CH**
**Claudio Vicari, architetto, Lugano – CH**

**15) BROMELIA**
**Autore: Carolina Somazzi, architetto, Pregassona – CH**
**Guido De Sigis, architetto**

**16) 4STAGIONI**
**Autori: Pellegrini & Partners SA, architetti, Bellinzona – CH**

**17) ESSENZA**
**Autori: Atelier 4 Architecture, architetti, Acquarossa – CH**
*Collaboratori:* Norberto Mandioni, Doriano Vitali